

## PRESSEINFORMATION

Wien, 24. August 2016

### **Ivan Giongo verstärkt Holzbaulehre an der Universität Trient**

**An der Fakultät für Ingenieurwesen, Abteilung Tragwerksplanung der Universität Trient wird sich ab sofort Dr. Ivan Giongo als wissenschaftlicher Mitarbeiter intensiv der Erforschung des Verhaltens von Holzkonstruktionen sowie der entsprechenden Berücksichtigung in Normen widmen. Besonderes Augenmerk liegt dabei auf dem Erdbebenverhalten von Holz. Giongo ist dem Lehrstuhl von Maurizio Piazza, Professor für Holzbau, zugehörig.**

Die Planstelle wurde auf Anregung von proHolz Austria und dem italienischen Verband FederlegnoArredo geschaffen und wird auch von diesen beiden Partnern finanziert. Ziel des vorläufig für drei Jahre anberaumten Projekts ist es, den Wissenstransfer und die über Jahre aufgebauten Ausbildungsinitiativen fortzusetzen und dadurch den modernen Holzbau mittel- und langfristig weiter in Italien zu verankern. Ein besonderer Schwerpunkt gilt der Stärkung der Normenarbeit. Die Forschungsergebnisse sollen auf italienischer und europäischer Ebene in die Aktualisierung von Baunormen einfließen. Hier wird auch ein enger Austausch zwischen Österreich und Italien angestrebt. Die Gesamtkosten für drei Jahre belaufen sich auf rund 150.000 Euro und werden jeweils zur Hälfte von proHolz Austria und FederlegnoArredo Eventi getragen.

Im Zentrum der Tätigkeit von Dr. Ivan Giongo liegt die Erforschung des Verhaltens von Holzkonstruktionen mit besonderer Berücksichtigung des Erdbebenfalls. Seine Aufgabe ist es, ideale Methoden für die Sicherheitsbewertung der Tragfähigkeit von Holzkonstruktionen sowie für die Planungs- und Prüfmodalitäten zu erarbeiten. Dabei geht es nicht nur um Neubauten, sondern auch um den Einsatz von Holz bei Bestandsbauten bzw. die Sanierung von bestehenden Holzbauteilen. Die Forschungsarbeit wird von einer Strategiegruppe mit Vertretern der österreichischen und der italienischen Industrie begleitet.

Giongo ist als bester Kandidat aus einem zweistufigen, europaweiten Auswahlverfahren hervorgegangen. Er hat 2013 sein Doktorat an der Universität Trient, im Zuge dessen er sich intensiv mit dem Holzbau befasste, abgeschlossen. Aus seinen Forschungsarbeiten zu zusammengesetzten Holzstrukturen ergab sich ein Patent für zusammengesetzte, vorgespannte Holzträger. Im Rahmen von Studienaufenthalten 2012 und 2014 in Neuseeland widmete er sich der Entwicklung eines Prüfverfahrens hinsichtlich der Erdbebensicherheit bestehender Holzdecken. Die Ergebnisse sind in die Neuauflage der neuseeländischen Erdbebennorm NZSEE (Bewertung und Ertüchtigung der Tragfähigkeit von Gebäuden in Erdbebenzonen) eingeflossen. Giongo unterhält aktive Zusammenarbeiten mit den Universitäten Auckland (Neuseeland) und Bristol (UK). Er arbeitet im Komitee der American Society of Civil Engineers zur Neuauflage der Norm ASCE-41 betreffend die Bewertung von Erdbebensicherheit und Sanierung von Bestandsgebäuden mit. Zudem ist er in die Umsetzung der italienischen Baunorm (Norme Tecniche per le Costruzioni) involviert.



Dr. Ivan Giongo  
© proHolz Austria

## COMUNICATO STAMPA

### **Posizione di ricercatore a tempo determinato presso la Università degli studi di Trento**

**Si è conclusa la fase di selezione del nuovo ricercatore a tempo determinato, finanziato con apposita convenzione da FLA Eventi e proHolz Austria, che ha preso servizio a partire dal 1° luglio presso il Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale e Meccanica dell'Università di Trento.**

L'impegno che sarà richiesto al nuovo ricercatore, sulla base dell'oggetto della convenzione stipulata, si riferisce allo studio del comportamento delle strutture in legno, con particolare riferimento alle costruzioni in zona sismica, con l'obiettivo di individuare le procedure più idonee per la valutazione della sicurezza strutturale e le modalità di progetto e di verifica degli interventi nel nuovo e nel costruito. Sono quindi oggetto di studio non solo le nuove costruzioni in legno ma anche gli interventi sulle strutture esistenti che prevedono l'utilizzo o il risanamento di elementi strutturali in legno. Come noto, le attività nel settore dell'esistente sono e saranno sempre più numerose e, in tale campo, il materiale legno gioca molto spesso un ruolo essenziale. I risultati della ricerca hanno la finalità di contribuire a un avanzamento delle conoscenze nell'ambito delle strutture in legno e a creare le basi tecniche per un aggiornamento normativo, in ambito italiano ed europeo, coerente con lo stato dell'arte della strutturalistica in legno e della riabilitazione strutturale degli edifici esistenti.

La procedura di selezione, secondo il regolamento dell'Università di Trento, si è svolta in due fasi. Nella prima fase una commissione indipendente di nomina rettorale, ha effettuato una valutazione comparativa dei cinque candidati che si sono presentati e ha proposto al Dipartimento i nomi dei tre migliori candidati. A seguire, i tre candidati hanno presentato al Dipartimento, in un seminario pubblico, le ricerche svolte e le proposte per le future attività di ricerca. Quindi il Consiglio di Dipartimento, sulla base delle valutazioni formulate dalla Commissione in merito al profilo scientifico dei candidati, degli elementi emersi in sede di presentazione del seminario, della coerenza rispetto alla tipologia di impegno di ricerca previsto nella convenzione, ha approvato alla unanimità la chiamata del dott. IVAN GIONGO quale vincitore del concorso.

Il dott. Ivan Giongo ha ottenuto il suo PhD presso l'Università di Trento nel 2013 occupandosi prevalentemente di strutture in legno. Una delle attività di ricerca principali è stata lo studio delle strutture composte legno-legno (con applicazioni sia in edifici di nuova costruzione, sia in interventi di recupero), che ha portato alla brevettazione di un metodo innovativo per la realizzazione di travi composte pre-sollecitate con controfreccia iniziale. Nel 2012 e nel 2014 ha trascorso alcuni periodi di ricerca in Nuova Zelanda, dedicandosi alla realizzazione di test sperimentali su solai lignei in-situ nell'ambito del recupero antisismico degli edifici esistenti. I risultati di tali campagne sperimentali sono confluiti nel recente aggiornamento del capitolo 10 della norma neozelandese NZSEE ("Valutazione e miglioramento della performance strutturale di edifici in zona sismica"). Nel 2015, ad una pubblicazione realizzata in collaborazione con un team dell'Università di Auckland e dell'Università di Adelaide (AU) è stato conferito dalla New Zealand Society for Earthquake Engineering il premio Otto Glogau. Collabora attivamente con le Università di Auckland (NZ) e di Bristol (UK) oltre che, sul fronte normativo, con l'American Society of Civil Engineering come membro associato del comitato preposto all'aggiornamento della norma ASCE-41 sulla valutazione sismica ed il recupero degli edifici esistenti. Partecipa inoltre allo sviluppo della circolare applicativa per le nuove Norme tecniche per le costruzioni, in particolare per quanto riguarda il capitolo 8 "Costruzioni esistenti".